

Sono circa 150 ex Lsu, tutti laureati, in forza alla Protezione civile Regione, precari pagati come dirigenti Scoppia un caso: si pronuncerà il giudice

PALERMO. (giapi) Precari sì, ma pagati come dirigenti della Regione: è l'ultimo caso scoppiato negli uffici dell'amministrazione e sbarcato in tribunale. La vicenda riguarda una parte dei circa 150 ex Lsu ora in forza alla Protezione civile siciliana in virtù di contratti di diritto privato, oggi specializzati in accertamenti post-sismici e istruzioni delle pratiche di ricostruzione. Nel luglio scorso una sessantina di loro, in pratica tutti i laureati, - spiega il dirigente della Protezione civile, Tullio Martella - ha chiesto e ottenuto dalla Regione il riconoscimento del trattamento economico dei dirigenti, escluse le indennità accessorie e di risultato: retribuzioni da circa 40 mila euro all'anno.

Il contratto è scaduto a gennaio e in sede di rinnovo (per un triennio) Martella non ha riconosciuto il trattamento da dirigente, limitandosi a quello re-

lativo ai dipendenti regionali (seppure delle qualifiche più elevate). Immediato il ricorso al tribunale del lavoro. Nel frattempo l'Ufficio legislativo e legale della Regione ha espresso un parere in cui si esclude che il trattamento economico dei dirigenti debba automaticamente essere riconosciuto ma si precisa tuttavia che la Regione può concederlo in sede di contrattazione. Martella storce il naso: «Se il dirigente generale del Personale riterrà di applicarlo allora ci adegueremo. Ma significherebbe dissanguare il capitolo di bilancio della Protezione civile». Il dirigente del Personale, Alfredo Liotta, frena: «Si sta valutando se c'è la disponibilità finanziaria». I Cobas però già protestano e annunciano a loro volta azioni giudiziarie: «Il governo tenta ancora una volta di foraggiare Lsu "amici"» sostengono Dario Matranga e Marcello Minio.

GIACINTO PIPITONE

All'ombra dei privilegi incombe la bancarotta

La Regione post-riforma amministrativa? Una giungla, dove la grande novità dei contratti di lavoro di tipo privatistico fa da paravento, non di rado, ai soliti privilegi. Capita così che nella categoria dei dirigenti - le figure che più hanno visto la busta paga gonfiarsi negli ultimi anni - spunti da un lato l'assistente dell'onorevole assessore e dall'altro l'ex Lsu che vuol far valere la propria laurea. Sarà il tribunale del lavoro a stabilire se le pretese dei precari della Protezione Civile sono fondate, ma una cosa è certa: la Regione che boccheggia per mancanza di risorse finanziarie non può più svolgere il vecchio ruolo di affettuosa e generosa matrigna. Pena la bancarotta. E. LA.